

## **Verbale della Conferenza dei Sindaci SBV del 24 ottobre 2014**

**Presenti:** Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Unione dei Comuni di Basiano e Masate, Bernareggio, Burago, Busnago, Cambiagio, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Lesmo, Mezzago, Ornago, Ronco Briantino, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Usmate Velate, Vaprio d'Adda, Vimercate.

**Assenti:** Grezzago, Pozzo d'Adda, Sulbiate.

**Staff tecnico-amministrativo:** Alessandro Agustoni (Coordinatore SBV), Susi Marchesi (Segreteria).

### **Ordine del Giorno:**

- (1) Votazione delle singole proposte di emendamento pervenute al testo della convenzione tra il Sistema Bibliotecario Vimercatese ed il Sistema Bibliotecario Milano-Est e relativi allegati, con conseguente richiesta di approvazione del testo definitivo;
- (2) Votazione dei 4 componenti della Giunta Esecutiva della Conferenza dei Sindaci SBV e nomina del vice-presidente SBV.

### **MATERIALE DISTRIBUITO**

---

- **ALL.1** Declaratoria uniforme da sottoporre ad approvazione al termine della votazione conclusiva sul testo convenzionale

### **MATERIALE INVIATO PRIMA DELLA CONFERENZA SINDACI**

---

- (Doc.1)** Analisi degli emendamenti proposti dai Comuni di Concorezzo e Vaprio d'Adda;  
**(Doc.2)** Altre osservazioni pervenute e relative risposte.

---

Verificato il raggiungimento del quorum di presenti (23 su 26), la riunione, presieduta da Roberto Rampi, ha inizio alle ore 21,15. Verbale redatto da A.Agustoni il 27 ottobre 2014

# SVOLGIMENTO della RIUNIONE

## Trattazione del p.to 1

### **Votazione delle singole proposte di emendamento pervenute al testo della convenzione tra il Sistema Bibliotecario Vimercatese ed il Sistema Bibliotecario Milano-Est e relativi allegati, con conseguente richiesta di approvazione del testo definitivo come emendato.**

**RAMPI** (Presidente SBV) apre la riunione ed introduce i due temi all'ordine del giorno. Rispetto al primo tema (valutazione degli emendamenti al testo convenzionale), sottolinea che si tratta del secondo ed ultimo passaggio in Conferenza Sindaci (a seguito del primo passaggio di luglio 2014) e che la richiesta di approvazione del testo convenzionale SBV/SBME (e suoi allegati) aprirà la strada all'iter di formalizzazione e avvio operativo della collaborazione tra i due Sistemi.

Il Sindaco VILLA (Trezzo sull'Adda) domanda perché non si è ipotizzato di aprire la collaborazione tra i due Sistemi con lo strumento del protocollo d'intesa (anziché con una più impegnativa convenzione).

A.Agustoni (Coordinatore SBV) spiega che i contenuti della collaborazione sono estramamente concreti e fattivi e riguardano la "gestione associata" di tutti i servizi bibliotecari di base offerti alle biblioteche associate ai 2 sistemi. Di conseguenza occorre disciplinare impegni economici e sistemi di regole che rendono necessario lo strumento convenzionale.

R.RAMPI (Presidente SBV) aggiunge che il percorso formale più lineare sarebbe stato addirittura quello di dare vita ad un unico sistema bibliotecario (sciogliendo quelli in essere) ma questa ipotesi è stata stoppata dalle due Province (MI e MB) ad avvio percorso; tali Enti non desideravano veder nascere un ente sistemico interprovinciale almeno fino a quando non sarebbero state chiarite le funzioni degli Enti provinciali (aspetto tuttora in via di definizione). Regione Lombardia (che è il soggetto che deve avallare o meno l'istituzione di nuovi sistemi bibliotecari, in forza delle L.R. 81/85) in assenza di un parere favorevole alla neo-istituzione da parte delle Province, ha suggerito ai due Sistemi di seguire un approccio meno radicale, strutturando la collaborazione come un convenzionamento tra i 2 Sistemi bibliotecari.

RAMPI (presidente SBV) segnala che nella riunione odierna dovranno essere esaminati e sottoposti ad approvazione tutti i 13 emendamenti proposti dai Comuni di Concorezzo (che ha proposto 9 emendamenti) e Vaprio d'Adda (che ha proposto 4 emendamenti, tre dei quali verranno ritirati nel corso della riunione). L'indomani la medesima valutazione sugli emendamenti verrà effettuata dalla Conferenza dei Sindaci di SBME; le due assemblee saranno ovviamente sovrane ma se al termine delle due Assemblee il testo convenzionale non dovesse essere il medesimo, sarà necessario riconvocare entrambe le Conferenze Sindaci per giungere ad una sintesi, in quanto il testo convenzionale da stipulare dovrà essere identico.

( **NOTA:** si segnala che il giorno successivo, sabato 25 ottobre 2014, la Conferenza Sindaci di SBME ha compiuto le medesime valutazioni di SBV sugli emendamenti proposti ed ha quindi approvato il medesimo testo convenzionale approvato dalla Conferenza Sindaci SBV ).

RAMPI propone che si proceda nel seguente modo:

- chiede al Coordinatore SBV di riepilogare sinteticamente le motivazioni generali che avevano portato a strutturare il testo nella modalita' presentata in luglio;
- terminata questa illustrazione si valuteranno, uno alla volta, i singoli emendamenti proposti, lasciando un breve spazio, se ritenuto necessario, ad ogni Comune proponente per spiegare le motivazioni che lo hanno spinto a proporre l'emendamento e chiedendo al coordinatore di illustrare, in modo ugualmente sintetico, l'impatto e gli eventuali effetti tecnici dell'emendamento sul testo originario.
- al termine di questi chiarimenti, l'assemblea procedera' alla fase di eventuale approvazione di ogni singolo emendamento.

AGUSTONI (coordinatore SBV) fornisce quindi spiegazione delle motivazione e dei criteri generali che avevano portato a strutturare il testo nella modalita' proposta in luglio. Per farlo, sintetizza i contenuti espressi nel paragrafo "PREMESSA" del documento "Analisi emendamenti", inviato il 20 ottobre, a tutti i Comuni SBV (il documento – denominato DOC.1 - e' visibile in calce al verbale). Specifica inoltre che l'elaborazione del testo e' stata il frutto di una intensa attivita' condotta dai coordinatori dei 2 Sistemi Bibliotecari con il supporto dell'Avv. Paolo Sabbioni, docente universitario e amministrativista, utilizzato come consulente legale in varie fasi elaborative del progetto di collaborazione SBV/SBME. Il testo e' stato inoltre strutturato, facendo riferimento a diversi testi convenzionali stipulati da altri Enti (strutturati con la forma della convenzione) alle prese con processi analoghi a quello in atto tra SBV e SBME, ossia processi di convenzionamento tra piu' convenzioni.

Al termine di questa illustrazione, si procede alla analisi dei singoli emendamenti.

Rispetto ai contenuti di dettaglio dei singoli emendamenti, nonche' alle motivazioni dei proponenti e alle contro-deduzioni di SBV e/o alle formulazioni mediative proposte, si fa riferimento al DOC.1 "Analisi emendamenti", visibile in calce al verbale.

Nella seguente verbalizzazione, ci si limitera' a segnalare eventuali integrazioni di contenuto o altre dinamiche avvenute nel corso della riunione, senza ripetere quanto gia' scritto nel DOC.1:

#### **EMENDAMENTO 1** (proposto a Concorezzo)

L'emendamento e' oggettivamente migliorativo in quanto corregge un termine utilizzato erroneamente nel testo convenzionale (la parola "deliberazione" viene quindi sostituita da "decisione", quando si fa riferimento alle decisioni delle Conferenza dei Sindaci).

L'emendamento vine accolto senza bisogno di votazione.

#### **EMENDAMENTO 2** (proposto da Vaprio d'Adda)

L'emendamento e' messo ai voti e viene APPROVATO con il seguente esito:

Presenti al voto: 23 | voti a favore: 23 | voti contrari: 0 | astenuti: 0

### **EMENDAMENTO 3** (proposto da Concorezzo)

I. GEROSA (Responsabile di Servizio di Concorezzo) specifica che l'emendamento proposto determina, in modo piu' esplicito, quali organi dei singoli Comuni debbano esprimersi nel caso – disciplinato dall'art.4.comma 4 del testo convenzionale SBV/SBME – si volesse procedere a sciogliere le convenzioni istitutive SBV e SBME per poi istituire una nuova forma di gestione, in luogo della convenzione, per la gestione associata di SBV/SBME.

AGUSTONI (coordinatore SBV) specifica che la formulazione dell'emendamento e' imperfetta per quanto riguarda lo "scioglimento" (in quanto lo "scioglimento" e' gia' disciplinato - ed in modo diverso - nella formulazione proposta in emendamento rispetto alla formulazione presente nelle 2 convenzioni SBV e SBME); la formulazione dell'emendamento e' invece – a suo parere - pleonastica quando specifica che spetta ai singoli consigli comunali la scelta di aderire ad una nuova forma di gestione.

I. GEROSA (Concorezzo) segnala che l'interpretazione di quale debba essere l'organo competente per l'approvazione della convenzione SBV/SBME ha generato confusione, pertanto – benché possa essere pleonastico indicarlo nella nuova convenzione – può risultare utile farlo.

RAMPI segnala che il testo formulato in modo poco preciso, rispetto a questo tema, e' la convenzione istitutiva SBV (quindi può avere senso correggere la formulazione di questo testo con apposito intervento); non trova invece sensato esplicitare una cosa implicita nel nuovo testo convenzione. Segnala inoltre che – accettando l'amendamento – resterebbe il problema di come si debba procedere per lo scioglimento delle convenzioni istitutive dei 2 Sistemi (infatti la convenzione SBV prevede una modalita' che il nuovo testo convenzionale muterebbe. Così facendo – in quella eventualita' – come si dovrebbe agire?).

DOZIO (Mezzago) interviene per sottolineare che il processo di fusione SBV/SBME e' stato a lungo discusso presso tutti gli organi politici e tecnici dei 2 sistemi ed e' stato convintamente approvato. Non ritiene pertanto significativo usare altro tempo per analizzare le diverse interpretazioni di dettagli formali che nulla aggiungono alla sostanza della questione ma hanno la capacita' di consumare tempo e distogliere energie dai tanti passaggi operativi necessari per attuare il progetto. Ritiene quindi che stasera ci si debba concentrare solo su quel piccolo numero di emendamenti, rispetto ai molti presentati, che hanno un valore sostanziale e possono davvero migliorare il testo.

FERRARI (Vaprio d'Adda) condivide l'esortazione di Dozio e chiede di soffermarsi solo sugli aspetti di sostanza, procedendo rapidi sul resto.

GAVAZZONI (Caponago) nota che - se il testo convenzionale SBV e' poco chiaro quando disciplina a quali organi spettano deliberare in caso di sottoscrizione di nuove convenzioni da stipulare come SBV nella sua interezza (ossia: delibera solo il consiglio comunale del capofila o tutti i Consigli comunali degli aderenti a SBV?), potrebbe risultare indebolito l'intero processo di convenzionamento SBV/SBME.

VILLA (Trezzo sull'Adda): condivide che sarebbe stato piu' opportuno sottoporre il processo ad approvazione di Consiglio Comunale.

RAMPI (presidente SBV) e AGUSTONI (coordinatore SBV) ricordano che la poca precisione del

testo convenzionale SBV sul tema, e' stata oggetto di approfondimento richiesto all'avvocato Sabbioni; il professionista ha valutato che - poiche' sono solo i capofila chiamati alla stipula formale, soltanto i Consigli Comunali dei Capofila sono chiamati a deliberare (ma dovranno farlo nel rispetto del volere espresso dalla Conferenza dei Sindaci che dovra' agire su mandato dei Comuni aderenti a SBV). La valutazione sul progetto e sul testo convenzionale espressa dalla Conferenza dei Sindaci rappresenta invece una fase di approvazione sostanziale del processo (la cooperazione SBV/SBME) ed un avvallo sostanziale sugli strumenti amministrativi per attuarlo (il nuovo testo convenzionale). Grazie al coinvolgimento (in prima e seconda lettura) della Conferenza Sindaci (in cui hanno rappresentanza tutti i Comuni aderenti a SBV), si garantisce la funzione di "partecipazione" della scelta "sistemica" (garantendo anche la possibilita' - assegnata ad ogni Comune - di proporre emendamenti al testo che l'intera assemblea valuterà). Dopo che il testo viene approvato (con il secondo passaggio in Conferenza Sindaci, quello odierno) ogni Giunta Comunale sara' chiamata a valutare - su un testo non piu' modificabile - se dare "delega a stipulare" al comune capofila. Rampi precisa inoltre che - in base a questo iter - e' sufficiente che tale approvazione sia espressa dalle Giunte, ma ribadisce che le Amministrazioni che lo desiderano, hanno facolta' (ma non la necessita') di sottoporre al proprio Consiglio Comunale tale valutazione (purché cio' avvenga nei tempi stabiliti dalla procedura: ossia 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione definitiva in Conferenza Sindaci).

GEROSA (Concorezzo) ribadisce che e' banale capire che le Giunte non hanno competenza su una convenzione.

RAMPI precisa che la posizione di Concorezzo sul tema e' gia' stata molte volte espressa e verbalizzata in occasione di sedute degli organi politici e tecnici. Che l'opinione del Comune Capofila (ampiamente sostenuta dalla quasi totalita' della Conferenza Sindaci) e' stata seriamente approfondita - come detto - anche con l'aiuto di un autorevole consulente legale ed e' fatta propria dal Comune Capofila che - nell'attuarla - ne sara' responsabile. Chiede quindi che tale opinione - seppure non condivisa da Concorezzo - non venga banalizzata. Ritiene inoltre che questo tema non possa monopolizzare il tempo a disposizione degli organi decisionali. In particolare segnala che la Conferenza dei Sindaci e' uno spazio di confronto a disposizione dei politici e non dei tecnici, in quanto i tecnici hanno un luogo di confronto a loro riservato e che anche in tale luogo la posizione di Concorezzo e' gia' stata ampiamente espressa. Chiede a questo punto che si proceda a sottoporre ad approvazione l'emendamento in questione.

ARDEMANI (Assessore di Concorezzo) ritiene che sia importante abbassare i toni di questa contrapposizione. Ritiene che la propria Amministrazione, avendo la possibilita' di presentare emendamenti, l'abbia fatto nei termini previsti e consentiti.

DOZIO (Mezzago) e BRIZZOLARI (Carnate) ribadiscono che all'argomento e' stato assegnato fin troppo tempo e che e' necessario imparare a procedere con maggiore celerita', assegnando fiducia all'ente capofila che esercita le proprie prerogative. Se si consuma tempo sui molti aspetti formali e operativi da gestire in questo complesso e articolato processo, si trascura la sostanza e tutto il Sistema ne paga un prezzo.

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:

Presenti al voto: 23 | voti a favore: 2 | voti contrari: 20 | astenuti: 1

#### **EMENDAMENTI 4 E 5** (proposti da Concorezzo)

I due emendamenti vengono valutati in modo unitario, in quanto e' stato proposto un testo mediativo correlato, che – riprendendo in parte le istanze avanzate da Concorezzo – ne ha cambiato formulazione (si veda a riguardo il doc.1 “Analisi degli emendamenti”).

Concorezzo comunica che e' disponibile a fare proprio il testo mediativo, in luogo del testo inizialmente proposto.

FONTANA (Assessore di Ornago): afferma che la proposta mediativa per lui e' positiva anche se avrebbe preferito ampliare ulteriormente la dimensione dell'organo (senza arrivare ai 12 componenti, proposti da Concorezzo in prima battuta; in sintesi avrebbe preferito qualcosa di piu' rispetto ai 6 componenti previsti nella proposta mediativa, che comunque voterà).

Gli emendamenti 4 e 5 vengono quindi messi ai voti e vengono APPROVATI con il seguente esito:  
Presenti al voto: 23 | voti a favore: 23 | voti contrari: 0 | astenuti: 0

#### **EMENDAMENTO 6** (proposto da Concorezzo)

Il tema dell'emendamento verteva sull'introduzione di un nuovo organo tecnico: la commissione tecnica intersistemica.

I pro ed i contra di questa ipotesi sono espressi da Concorezzo e Agustoni (Coordinatore SBV) come indicato nel DOC.1 “Analisi degli emendamenti”.

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:

Presenti al voto: 23 | voti a favore: 1 | voti contrari: 22 | astenuti: 0

#### **EMENDAMENTO 7** (proposto da Concorezzo)

Il tema dell'emendamento verteva sull'introduzione di una disciplina piu' dettagliata rispetto all'iter di costituzione di gruppi di lavoro intersistemici.

I pro ed i contra di questo emendamento sono espressi da Concorezzo e Agustoni (Coordinatore SBV) come indicato nel DOC.1 “Analisi degli emendamenti”.

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:

Presenti al voto: 23 | voti a favore: 1 | voti contrari: 21 | astenuti: 1

#### **EMENDAMENTO 8** (proposto da Concorezzo)

Il tema dell'emendamento verteva sulle tempistiche ed i termini di approvazione del “piano di coordinamento intersistemico”. I pro ed i contra di questo emendamento sono espressi da Concorezzo e Agustoni (Coordinatore SBV) come indicato nel DOC.1 “Analisi degli emendamenti”.

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:

Presenti al voto: 23 | voti a favore: 1 | voti contrari: 22 | astenuti: 0

### **EMENDAMENTO 9** (proposto da Concorezzo)

Il tema dell'emendamento verteva sulla cancellazione, nell'art. 10 comma 1 del testo convenzionale, di una frase che sottolineava l'importanza del rispetto degli impegni del "bilancio inter-sistemico" che devono essere tenuti in considerazione nella costituzione dei singoli bilanci sistemici. Le motivazioni, a favore e contrarie, a questo emendamento sono espresse nel DOC.1 "Analisi degli emendamenti".

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:  
Presenti al voto: 23 | voti a favore: 1 | voti contrari: 22 | astenuti: 0

### **EMENDAMENTO 10** (proposto da Concorezzo)

Il tema dell'emendamento verteva sull'introduzione dell'esplicito richiamo, in art. 11 comma 1, della "declaratoria" approvata contestualmente alla approvazione complessiva del progetto (avvenuta nella seduta di marzo 2014 della Conferenza dei Sindaci) nella quale si esplicitava il livello di maggiore finanziamento dello start-up del progetto da parte di SBV.

I pro ed i contra di questo emendamento sono espressi da Concorezzo e Agustoni (Coordinatore SBV) come indicato nel DOC.1 "Analisi degli emendamenti".

FONTANA (Ornago) trova l'integrazione proposta dall'emendamento ridondante.

PAROLINI (Delegato di Bellusco) ritiene l'emendamento concettualmente e politicamente non accettabile, in quanto mira a sottolineare nuovamente un argomento già trattato e sul quale l'organo politico si era espresso - a larghissima maggioranza in marzo 2014 - valutando i maggiori oneri di start-up sostenuti da SBV come gestionalmente vantaggiosi (in quanto permettono una immediata e crescente riduzione di quota annua di adesione per i Comuni SBV, che - non realizzando il progetto - non si sarebbe potuta ottenere).

L'emendamento e' messo ai voti e viene RESPINTO con il seguente esito:  
Presenti al voto: 23 | voti a favore: 2 | voti contrari: 20 | astenuti: 1

### **EMENDAMENTI 11, 12, 13** (proposti da Vaprio d'Adda)

A.FERRARI (delegata di Vaprio d'Adda), giudicando chiare e condivisibili le motivazioni ricevute (dal DOC.1 "Analisi emendamenti") rispetto alle tre proposte avanzate, dichiara i 3 emendamenti ritirati.

Non si procede pertanto a sottoporli al voto.

RAMPI (presidente SBV) a conclusione dell'analisi degli emendamenti, chiede all'assemblea di sottoporre ad approvazione conclusiva l'intero testo convenzionale, così come parzialmente emendato.

Il testo convenzionale e' messo ai voti e viene APPROVATO con il seguente esito:  
Presenti al voto: 23 | voti a favore: 22 | voti contrari: 0 | astenuti: 1 (Trezzo sull'Adda)

RAMPI da' quindi lettura all'ALLEGATO 1 "Declaratoria" (visibile in calce al verbale). Il testo precisa le azioni conseguenti che verranno intraprese dagli Enti capofila e dai 2 Presidenti SBV e SBME ad avvenuta approvazione del testo (le azioni descritte dalla "declaratoria" saranno attuate solo a seguito di medesima approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci SBME, in programma per il giorno successivo: sabato 25 ottobre 2014).

L'Assemblea approva anche il testo della declaratoria.

*(NOTA: La Conferenza Sindaci SBME, il giorno seguente, ha approvato – all'unanimita' - i medesimi emendamenti al testo introdotti dall'Assemblea SBV ed ha approvato il testo della declaratoria).*

### Trattazione del p.to 2

## **Votazione dei 4 componenti della Giunta Esecutiva della Conferenza dei Sindaci SBV e nomina del vice-presidente SBV.**

**RAMPI** segnala che con l'elezione dei nuovi componenti della GECS sara' possibile ricostituire l'organo. A seguito dell'elezione si procedera' inoltre alla nomina del vice-presidente.

Anticipa inoltre l'intenzione di dimettersi dal ruolo di Presidente una volta portata a termine la stipula, anche formale, delle convenzione SBV/SBME. Questo perche' ritiene che sia importante per SBV poter contare su un nuovo presidente che possa garantire una presenza "a tempo pieno" sul territorio, cosa che – a lui non risulta facile - a causa degli impegni parlamentari.

Rampi chiede ai 6 candidati alla GECS di procedere ad una sintetica auto-presentazione, con una breve illustrazione della motivazione che li ha spinti a candidarsi.

Tutti i 6 candidati procedono rapidamente in tal senso.

RAMPI ricorda che la convenzione SBV riserva un posto in GECS ad almeno un Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

DOZIO (Mezzago) – essendo l'unico candidato di un Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti tra i vari candidati alla GECS ed essendo gia' stato componente delle Giunta nella precedente "legislatura" – segnala che e' stata cura della sua Amministrazione sondare gli altri "piccoli comuni SBV" per verificare se altri volessero candidarsi. Poiche' la verifica non ha dato esito positivo, Mezzago ha deciso di rinnovare la propria disponibilita' a rappresentare i "piccoli" all'interno della Giunta esecutiva SBV.

Si procede quindi a consegnare le schede elettorali a tutti i presenti. Viene ricordato che e' possibile esprimere fino a 4 preferenze all'interno delle 6 candidature avanzate e che la votazione sara' a scrutinio segreto.

Tutti gli aventi diritto procedono a votare.

Susi Marchesi e Alessandro Agustoni (personale tecnico di SBV) procedono ad effettuare lo



scrutinio, leggendo il contenuti di tutte le 23 schede votate.

L'esito dell'elezione e' il seguente:

- DOZIO (Mezzago): 20 voti
- PAROLINI (Bellusco): 19 voti
- FERRARI (Vaprio): 16 voti
- TAVORMINA (Cavenago): 12 voti
- PALMA (Arcore): 11 voti
- ARDEMANI (Concorezzo): 4 voti

Al termine dello scrutinio, il Presidente SBV Roberto Rampi ringrazia tutti i candidati che si sono resi disponibili e si rallegra per la significativa rappresentanza di "genere" sia tra i candidati che tra gli eletti. Procedo quindi a proclamare componenti della nuova Giunta Esecutiva della Conferenza dei Sindaci (GECS) che e' quindi composta da: Claudio DOZIO, Alessandro PAROLINI, Alessandra FERRARI ed Emanuela TAVORMINA.

Il Presidente procede inoltre a nominare Claudio DOZIO nel ruolo di VICE-PRESIDENTE SBV, sia per il significativo numero di voti ricevuti, sia per l'impegno dimostrato nella attivita' della precedente GECS.

Alle 23.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

***Nelle pagine successive si riportano i DOCUMENTI inviati in preparazione della seduta e gli ALLEGATI distribuiti nel corso della riunione:***

- **ALL.1** Declaratoria uniforme da sottoporre ad approvazione al termine della votazione conclusiva sul testo convenzionale
- **(Doc.1)** Analisi degli emendamenti proposti dai Comuni di Concorezzo e Vaprio d'Adda;
- **(Doc.2)** Altre osservazioni pervenute e relative risposte.

### APPROVAZIONE CONVENZIONE SBV+MELZO IN CONFERENZA SINDACI **DECLARATORIA**

A seguito della approvazione del testo definitivo della convenzione per tra i Sistemi Bibliotecari Vimercatese (SBV; capofila: Comune di Vimercate) e Milano-Est (SBME; capofila: Comune di Melzo), avvenuta nelle sedute della Conferenza dei Sindaci dei due Sistemi, in programma nei giorni:

- **per SBV:** venerdì 24 ottobre 2014 (h.21) a Vimercate, conclusasi con il seguente esito:
  - aventi titolo al voto: \_\_\_\_\_
  - presenti al voto: \_\_\_\_\_
  - voti a favore: \_\_\_\_\_
  - voti contrari: \_\_\_\_\_
  - astenuti: \_\_\_\_\_
  
- **per SBME:** sabato 25 ottobre 2014 (h.10) a Melzo, conclusasi con il seguente esito:
  - aventi titolo al voto: \_\_\_\_\_
  - presenti al voto: \_\_\_\_\_
  - voti a favore: \_\_\_\_\_
  - voti contrari: \_\_\_\_\_
  - astenuti: \_\_\_\_\_

le Assemblee hanno contestualmente approvato la seguente "declaratoria", uniformemente redatta, necessaria per dare avvio all'iter di formalizzazione e perfezionamento della convenzione e per realizzare alcune azioni strettamente connesse al processo.

### **DECLARATORIA UNIFORME**

La Conferenza dei Sindaci dei Sistemi Bibliotecari Vimercatese e Milano-Est, approvando il testo definitivo della convenzione di collaborazione intersistemica

#### **CHIEDE AL COMUNE CAPOFILA e AI PRESIDENTI SBME / SBV**

1. di comunicare agli Enti Sovraterritoriali competenti e agli organi di stampa l'avvenuta approvazione definitiva del testo convenzionale, fornendo loro le tempistiche di effettiva attuazione dell'intero progetto di cooperazione tra i due Sistemi;
  
2. di sottolineare a tali Enti che le Amministrazioni Comunali aderenti ai Sistemi Bibliotecari SBME e SBV, ad oggi, si stanno facendo completo ed esclusivo carico, finanziario e organizzativo, degli oneri necessari a garantire il servizio bibliotecario sul territorio e a sostenere integralmente lo start-up del progetto collaborazione tra i due Sistemi che garantisce un ulteriore rilancio dell'offerta di servizio e di razionalizzazione della spesa.

Tali Amministrazioni di conseguenza attendono, senza ulteriori dilazioni temporali, un fattivo e concreto supporto finanziario (ordinario e straordinario) dagli Enti sovraterritoriali competenti, come previsto – per la componente “ordinaria” - dalla L.R. 81.1985.

3. di dare avvio - presso tutte le Giunte Comunali delle Amministrazioni aderenti ai due Sistemi - all'iter di approvazione sostanziale del testo, finalizzato a conferire “delega a stipulare” agli Enti capofila. A seguito di questo processo, con termine fissato in 60 giorni dall'invio della relativa comunicazione, gli Enti capofila potranno così' procedere, dopo approvazione dei rispettivi Consigli Comunali, alla sottoscrizione della convenzione intersistemica.
4. di procedere, entro il 31.1.2015, alla convocazione delle Conferenze dei Sindaci di entrambi i Sistemi per l'elezione del 3<sup>a</sup> componente (uno per ogni Sistema Bibliotecario) della Conferenza Intersistemica (come definita dall'art. 5 del testo convenzionale); in questo modo, contestualmente alla stipula della convenzione, sarà già' possibile procedere con l'insediamento del nuovo Organo.
5. (SOLO per SBME) di dare avvio - presso tutte le Amministrazioni Comunali aderenti al SBME - all'iter di aggiornamento, con approvazione di consiglio comunale (con termine fissato in 60 giorni dall'invio della relativa comunicazione), dei regolamenti di servizio delle singole biblioteche, al fine di armonizzarli ai contenuti delle “Linee-guida per la redazione di regolamenti e carte dei servizi delle biblioteche SBME”, approvato congiuntamente al testo convenzionale;
6. di introdurre, qualora necessarie e comunque prima dell'invio alle Amministrazioni aderenti, quelle modifiche al testo convenzionale definitivo (e ai relativi allegati) strettamente finalizzate a:
  - armonizzare lo stesso con la data di effettivo avvio (tuttora in via di definizione) della condivisione dell'infrastruttura tecnico-organizzativa; tale data è stata fissata indicativamente per il 1<sup>a</sup> gennaio 2015 ma potrebbe subire un posticipo massimo di 30-60 giorni.
  - prevedere che il piano di coordinamento intersistemico (come definito dall'art.8 del testo convenzionale) – con esclusivo riferimento alla annualità 2015 – venga sottoposto ad approvazione delle Conferenze dei Sindaci entro 30 giorni dalla data di effettiva stipula della convenzione (che indicativamente non potrà avvenire prima del 15 febbraio 2015), fermo restando che detto Piano non potrà prevedere variazioni rispetto al principale parametro di finanziamento a carico dei Comuni (ossia l'entità della quota di adesione), già' definito ed approvato per gli anni 2014/2015/2016.

## ANALISI degli EMENDAMENTI alla CONVENZIONE e relativi ALLEGATI

### PREMESSA

Prima di fornire il riepilogo delle proposte di emendamento al testo convenzionale relativo alla cooperazione tra i Sistemi SBV e SBME, e' utile formulare le seguenti premesse:

#### **(A) PRECISAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL TERMINE "CONVENZIONE"**

**(A.1)** Come previsto dall'art. 30 del T.U. Enti Locali (D.lgs 267/2000), gli Enti Locali hanno la facolta' di stipulare tra loro apposite convenzioni finalizzate a svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. Le convenzioni sono fundamentalmente accordi di diritto pubblico con i quali si stabiliscono i fini, la durata, le forme di collaborazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

**(A.2)** Con la stipula di una convenzione non si crea una nuova entita' giuridica distinta dagli enti convenzionati, poiche' gli Enti rimangono titolari, distintamente, delle proprie attribuzioni che esercitano semplicemente in forma associata.

**(A.3)** Nella formulazione degli accordi convenzionali deve restare comunque fermo il pieno rispetto, da parte dei singoli Enti partecipanti, di ogni altra normativa inderogabile, prevista nell'ordinamento giuridico di riferimento. E' quindi inessenziale che tali vincoli vengano ribaditi nel testo convenzionale specifico, in quanto il loro rispetto e' dovuto a forza di legge (ed in caso di eventuale inosservanza ne rispondono *in primis* - dal punto di vista amm.vo, tecnico e politico - gli Enti sottoscrittori, ossia i capofila delle convenzioni SBV e SBME).

#### **(B) PRECISAZIONI SPECIFICHE SUL TESTO CONVENZIONALE SBV + SBME**

**(B.1)** La convenzione in oggetto definisce le forme di collaborazione per la realizzazione di servizi bibliotecari di base tra le 2 convenzioni istitutive di SBV e SBME (senza creare un legame formale tra i partecipanti dell'una e dell'altra convenzione), pertanto:

- i soggetti sottoscrittori sono gli Enti capofila delle due convenzioni istitutive, opportunamente delegati dagli organi di *governance* di SBV e SBME, secondo le procedure previste nelle relative convenzioni; la formalizzazione degli atti amm.vi autorizzativi della stipula della nuova convenzione, sono prerogativa degli organi competenti degli Enti capofila (trattandosi di convenzione: i Consigli Comunali degli Enti capofila), che agiscono strumentalmente nel rispetto del volere espresso dagli organi di *governance* delle 2 convenzioni;
- le convenzioni istitutive di SBV e SBME (che restano in essere) non vengono modificate, ne' nella forma ne' nella sostanza, dalla stipula della nuova convenzione inter-sistemica.

**(B.2)** Poiche' le finalita' della collaborazione tra SBV e SBME hanno l'obiettivo di realizzare interventi di razionalizzazione nella produzione dei servizi bibliotecari di base sul breve-medio e lungo

periodo (la convenzione ha infatti una durata di 10 anni), si e' ritenuto opportuno:

- non definire, in termini eccessivamente prescrittivi e limitativi, le modalita' operative inerenti vari aspetti gestionali che nel corso della collaborazione decennale dovesse essere necessario individuare, attuare ed eventualmente modificare "in itinere", rinviano a strumenti gestionali piu' agili della convenzione, la programmazione e l'organizzazione operativa di dettaglio via via necessaria; per questa ragione, ad esempio, l'art.8 della convenzione definisce le modalita' di redazione e di formalizzazione del "piano di coordinamento intersistemico", documento di programmazione, ad aggiornamento annuale, per la definizione puntuale degli impegni organizzativi, economici e finanziari, funzionali alla collaborazione intersistemica di ogni singola annualita';
- mantenere snelli ed agili – benché pienamente rappresentativi dei vari partner coinvolti - i meccanismi decisionali intersistemici, evitando l'eccessiva proliferazione di organi di *governance* (tecnici e politici) che andrebbero ad aggiungersi agli organi già esistenti, in ognuno dei due Sistemi, che peraltro mantengono intatte le proprie prerogative.
- Introdurre alcuni dispositivi (art. 4 "Durata", artt. 10 e 11 "Obblighi e garanzie tra le parti", art. 12 "Recesso") a tutela del valore strategico e del significativo impatto organizzativo necessario all'avvio e alla attuazione della collaborazione intersistemica. Infatti, pur garantendo la legittimita' di un spazio decisionale autonomo ad ogni singolo Sistema cooperante (ad esempio: finanziare un progetto da attuare presso un solo sistema bibliotecario e non in logica inter-sistemica), e' necessario anche garantire un certo livello di stabilita' e "durata nel tempo" agli onerosi investimenti ed interventi riorganizzativi (sulle infrastrutture tecniche, sulla organizzazione del lavoro del personale del centro-servizi, sulla contrattualistica verso terzi dei servizi in appalto), condizione all'avvio della collaborazione.

### **(C) PRECISAZIONI SUL TESTO "LINEE-GUIDA" SBV E SBME.**

**(C.1)** I due testi "Linee-guida per la redazione di regolamenti e carte dei servizi" (uno per SBV ed uno per SBME) sono testi autonomi (che presentano alcune differenze) ma attentamente armonizzati nei loro contenuti sostanziali. Definiscono un ampio insieme di regole uniformi che disciplinano le modalita' d'utilizzo delle biblioteche da parte degli utenti e le modalita' di relazione (procedure di lavoro) tra le biblioteche dei due Sistemi. Tale uniformita' e' necessaria:

per semplificare e rendere facilmente comunicabili le "regole di comportamento" agli utenti; garantire coerenza delle procedure operative, all'interno delle 70 biblioteche afferenti ai 2 Sistemi, visto che operatori e utenti dei 2 Sistemi condividono l'utilizzo del medesimo software e delle medesime "risorse" (l'offerta del catalogo SBV+SBME e la banca-dati degli utenti iscritti ai sistemi bibliotecari).

Il testo delle "Linee-guida" SBV e SBME e' stato predisposto da un apposito ed ampio gruppo di lavoro "misto" (composto da 12 bibliotecari di entrambi i Sistemi) che ha intensamente elaborato la proposta in un semestre di lavoro (gennaio-giugno 2014).

Il testo e' stato quindi sottoposto al parere tecnico delle Commissioni Tecniche dei due Sistemi (venendo parzialmente emendato in questa fase), ricevendo una netta approvazione in entrambi gli organi tecnici (in SBV: il 3.7.2014 in SBV con 16 voti a favore, 3 astenuti e nessun

contrario; in SBME: il 19.6.2014 con approvazione unanime).

**(C.2)** Il documento "Linee-guida" di entrambi i Sistemi e' un documento autonomo rispetto al testo convenzionale ed e' ad esso allegato per garantire l'uniformita' procedurale all'interno dei due Sistemi, come previsto dall'art.7 del testo convenzionale intersistemico.

Ha tuttavia una maggiore agilita' formale (rispetto alla convenzione), in quanto prevede un proprio meccanismo di aggiornamento, a cadenza annuale, che per essere attuato necessita' unicamente di approvazione da parte delle due Conferenze dei Sindaci (preceduta da un parere delle Commissioni Tecniche). Pertanto, eventuali revisioni o perfezionamenti delle scelte tecniche in esso contenute potranno essere attuate nel tempo, se dovessero rivelarsi utili, qualora l'applicazione pratica di tali "regole" facesse emergere problematiche concrete, oggettive e quantificabili.

**(C.3)** Il Sistema Vimercatese disponeva gia' di proprie "linee-guida", che in questa occasione vengono leggermente modificate ed aggiornate. Il Sistema Milano-Est approva invece, per la prima volta, in questa occasione, un simile documento di uniformita' regolamentare e procedurale. In questo processo, le biblioteche SBME hanno accettato un gran numero di modifiche organizzative, mentre sono ben piu' contenute quelle introdotte nell'operativita' delle biblioteche SBV.

§ § § § § §

Nelle pagine seguenti, vengono illustrate le singole proposte di emendamento al testo convenzionale (e suoi allegati) avanzate dai Comuni di Concorezzo e Vaprio d'Adda.

Per ogni proposta viene indicato con precisione:

- il soggetto proponente;
- il riferimento all'articolo di cui si propone modifica (con presentazione, quando necessario, del testo originario);
- la nuova formulazione proposta (che dovra' essere approvata/non\_approvata dalla Conferenza dei Sindaci dei due Sistemi Bibliotecari: il giorno 24/10/2014 per SBV e il giorno 25/10/2014 per SBME);
- un parere tecnico/politico dei Coordinatori e Presidenti SBV/SBME sulla proposta avanzata.
- In alcuni casi: una proposta mediativa che propone una nuova formulazione all'articolo originario, assumendo - in parte - le istanze della proposta di emendamento.

## Emendamento # 1

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** miglioria terminologia relativa al vocabolo "deliberazione/i" utilizzato in vari art.

**Proposta di emendamento:**

sostituire il termine "deliberazione" con "approvazione" quando si fa riferimento (in diverse parti del testo) alle decisioni assunte dalla Conferenza Interistematica e dalle Conferenze dei Sindaci dei 2 dei Sistemi.

**Parere SBV/SBME:**

La proposta di emendamento è di tipo formale ed è oggettivamente corretta; deve di conseguenza essere accolta, senza necessità di voto. Questo perché la "Conferenza dei Sindaci" (di entrambi i Sistemi) e la "Conferenza interistematica" non possono essere definite formalmente "organi" (mentre la deliberazione è l'atto tipico degli organi). La Conferenza dei Sindaci non è formalmente un organo in quanto il Sistema Bibliotecario – istituito per convenzione – non possiede una propria ed autonoma "personalità giuridica" ma assume la "personalità giuridica" dell'Ente capofila; sono pertanto gli organi dell'Ente capofila che strumentalmente perfezionano, con deliberazioni dei propri organi competenti (Giunta e Consiglio Comunale, a seconda dei casi), il volere manifestato dalla "Conferenza dei Sindaci".

## Emendamento # 2

**Proposto da:** Vaprio d'Adda

**Relativo a:** art. 2 "Finalità" - secondo capoverso

[2] Finalità

Per il raggiungimento di tale fine i due Sistemi estendono e rendono interoperativa l'infrastruttura tecnico-gestionale in uso in SBV sull'intera area di cooperazione ed armonizzano i propri modelli organizzativi, le procedure di lavoro, nonché le regole di utilizzo delle biblioteche da parte dell'utenza.

**Proposta di emendamento:**

sostituire il capoverso con (in grassetto le integrazioni):

Per il raggiungimento di tale fine i due sistemi estendono e rendono interoperativa l'infrastruttura tecnico-gestionale in uso in SBV sull'intera area di cooperazione ed armonizzano i propri modelli

organizzativi, le procedure di lavoro, nonché le regole di utilizzo delle biblioteche da parte dell'utenza, **in una logica di cooperazione che, rispettando l'individualità e autonomia di ogni biblioteca, consenta un miglioramento del servizio erogato, a fronte di considerevoli risparmi economici.**

**Motivazione della proposta da parte di Vaprio d'Adda:**

Si chiede di valorizzare nel testo un ambito di autonomia delle politiche di servizio della singola amministrazione/biblioteca pur riconoscendo la rilevanza dell'armonia delle regole e delle procedure di lavoro.

**Parere SBV/SBME:**

La corretta contemperazione tra bisogno di omogeneità sistemica e autonomia delle singole biblioteche è un principio presente in entrambe le convenzioni (SBV e SBME) ed è quindi importante ribadirlo anche nel nuovo testo convenzionale intersistemico, grazie all'emendamento proposto.

### Emendamento # 3

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** convenzione / art. 4 comma 4

**[4.4]** Resta inteso che se nel periodo di durata della convenzione i Sistemi Bibliotecari, di comune accordo, giungessero alla determinazione di istituire formule di gestione associata diverse dalla presente, si procederà alla dichiarazione di decadenza della presente convenzione ed eventualmente delle convenzioni istitutive dei due Sistemi Bibliotecari cooperanti, provvedendo nel contempo agli impianti giuridici alternativi e ai necessari iter di approvazione, presso ogni Amministrazione Comunale aderente ai due Sistemi.

**Proposta di emendamento:**

sostituire l'art. 4.4 con il seguente testo (in grassetto le parti di cui si propone modifica)

**[4.4]** Resta inteso che se nel periodo di durata della convenzione i Sistemi Bibliotecari, di comune accordo, giungessero alla determinazione di istituire formule di gestione associata diverse dalla presente si procederà alla dichiarazione di decadenza della presente convenzione ed eventualmente delle convenzioni istitutive dei due Sistemi Bibliotecari cooperanti, **tramite delibera del Consiglio Comunale di tutti i Comuni appartenenti ai due Sistemi Bibliotecari**, provvedendo nel contempo agli impianti giuridici alternativi e ai necessari iter di approvazione, presso ogni Amministrazione Comunale aderente ai due Sistemi

**Parere SBV/SBME:**

L'eventualità cui fa riferimento l'art.4.4, ossia lo scioglimento dei due Sistemi Bibliotecari finalizzato all'adesione, di ogni singolo Comune aderente, ad un nuovo ed unico soggetto (convenzione o altra forma di gestione) comporta, necessariamente e per legge, che ogni singolo Comune approvi la propria sottoscrizione (con Delibera di Consiglio) al fine di aderire al nuovo soggetto. Per le ragioni indicate in premessa (punto A.3), si ritiene inessenziale l'integrazione proposta. Relativamente invece al solo iter di scioglimento delle convenzioni istitutive SBV e SBME, la tematica è già disciplinata rispettivamente dagli art.4 e art. 5 delle relative convenzioni.



## Emendamento # 4

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** convenzione / art. 5, 2<sup>^</sup> capoverso

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

L'organo politico che verifica l'attuazione della presente convenzione e' la *Conferenza Intesistemica*.

La *Conferenza Intersistemica* e' costituita, di diritto, dai Presidenti ed i Vice-Presidenti dei due Sistemi Bibliotecari. Partecipano all'attivita' della Conferenza, con ruolo consultivo, due componenti aggiuntivi, individuati - uno per ogni Sistema - dalle relative Conferenze dei Sindaci.

### **Proposta di emendamento:**

sostituire l'art. 5 (2<sup>^</sup> copoverso) con il seguente testo (in grassetto le parti innovate):

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

<omissis>

La conferenza intersistemica è composta di diritto dal vicepresidente e presidente dei due sistemi bibliotecari **e da altri otto rappresentanti dei due sistemi bibliotecari eletti in parti uguali all'interno delle rispettive conferenze dei Sindaci. All'interno della conferenza intersistemica ci dovrà essere almeno un rappresentante di un comune al di sotto dei seimila abitanti per ogni sistema.**

### **Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

"La conferenza intersistemica, nella bozza di convenzione, è composta da quattro persone con diritto di voto, la conferenza intersistemica così composta (soprattutto anche per i compiti che le vengono attribuiti) non può essere rappresentativa dei 57 comuni dei due sistemi bibliotecari; occorrerebbe aumentare il numero dei componenti tramite elezione all'interno delle conferenze dei Sindaci dei due sistemi bibliotecari. Aumentando ad esempio il numero da 4 a 12.

Inoltre c'è disparità tra le due convenzioni dei due sistemi: SBV elegge il presidente, mentre il Sistema di Melzo il presidente è di diritto il Sindaco o suo delegato: andrebbero uniformate le modalità".

### **Parere SBV/SBME:**

Come indicato in "Premessa" (punto B.2.II), per la stesura del nuovo testo convenzionale si è scelto di mantenere agili i meccanismi decisionali e gli organi di governance. Per questa ragione si è proposto che "Conferenza Intersistemica" sia composta di 6 elementi (3 per Sistema Bibliotecario) contemperando le esigenze di rappresentatività con quelle di agilità di funzionamento. Nel caso specifico: 5 componenti su 6 vengono direttamente o indirettamente designati, con votazione aperta a tutti i componenti delle Conferenze dei Sindaci dei 2 Sistemi, garantendo con questo l'ampia rappresentatività dei componenti che vanno a costituire l'Organo.

La funzione di presidenza SBME, assegnata di diritto al Comune capofila, è una scelta autonoma della convenzione SBME. La convenzione intersistemica SBV/SBME non si propone in alcun modo di modificare le convenzioni in essere.

### **Proposta mediativa:**

Per accrescere il livello di rappresentatività della "Conferenza-Intersistemica", accogliendo in parte l'istanza proposta da Concorezzo, si propone di assegnare "diritto di voto" (anziché una

sola funzione consultiva) anche ai 2 componenti aggiuntivi (individuati uno per ogni Sistema). Così facendo, la formulazione dell'art. 5 diverrebbe la seguente:

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

L'organo politico che verifica l'attuazione della presente convenzione e' la *Conferenza Intesistemica*.

La *Conferenza Intersistemica* e' costituita dai Presidenti e Vice-Presidenti dei due Sistemi Bibliotecari e da due componenti aggiuntivi, individuati - uno per ogni Sistema - dalle relative Conferenze dei Sindaci.

**Nota:** le proposte mediative agli emendamenti 4 e 5 sono strettamente correlate; vanno di conseguenza accolte o non\_accolte in modo unitario e contestuale.

## Emendamento # 5

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** convenzione / art. 5, ultimo capoverso

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

<omissis>

La *Conferenza Intersistemica* si riunisce di diritto ogni sei mesi o su richiesta di una delle Parti e assume le proprie deliberazioni con il consenso unanime dei suoi quattro componenti di diritto. In caso di dissenso, la Conferenza redige un verbale che espone le differenti posizioni emerse. Le deliberazioni e i verbali della Conferenza sono indirizzate alle Parti e rese note alla Conferenza dei Sindaci dei due Sistemi, che delibereranno sul tema in base alle proprie prerogative.

**Proposta di emendamento da parte di Concorezzo:**

sostituire l'art. 5 (ultimo capoverso) con il seguente testo (in grassetto le parti innovate):

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

<omissis>

La *Conferenza Intersistemica* si riunisce di diritto ogni sei mesi o su richiesta di una delle Parti ed **esprime i propri pareri o proposte** con il consenso unanime **o di almeno due terzi dei suoi componenti. Quando non c'è l'unanimità, ovvero c'è l'approvazione con il consenso dei due terzi**, la Conferenza intersistemica redige un verbale che espone le differenti posizioni emerse. Le deliberazioni e i verbali della Conferenza sono indirizzate alle Parti e rese note alla Conferenza dei Sindaci dei due Sistemi, ~~che delibereranno sul tema in base alle proprie prerogative.~~

### **Proposta mediativa:**

Per tutelare l'agilità decisionale della "conferenza intersistemica" (vd. Premessa/p.to B.2.II), ma vista anche la proposta mediativa relativa all'emendamento nro 4 (che eleva a 6 i componenti della Conferenza Intersistemica, assegnando a tutti diritto di voto), si avanza una proposta mediativa – che ricalca in parte la richiesta di Concorezzo – riformulando il paragrafo in oggetto dell'articolo 5 nel seguente modo:

[5] Conferenza intersistemica e forme di partecipazione

<omissis>

La *Conferenza Intersistemica* si riunisce di diritto ogni sei mesi o su richiesta di una delle Parti e assume le proprie decisioni con il consenso **di almeno due terzi dei presenti**. **Per le espressioni di voto nelle quali non si raggiunge tale livello di consenso**, la Conferenza intersistemica redige un verbale che espone le differenti posizioni emerse e rinvia alla Conferenza dei Sindaci dei due Sistemi l'assunzione della relativa decisione.

**Nota:** *le proposte mediative agli emendamenti 4 e 5 sono strettamente correlate; vanno di conseguenza accolte o non\_accolte in modo unitario e contestuale.*

## **Emendamento # 6**

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** Art. 6 "Forme di coordinamento tecnico"

**Proposta di emendamento:** introduzione del seguente nuovo "comma" per l'istituzione di un ulteriore organo tecnico intersistemico :

[6] Forme di coordinamento tecnico

<omissis>

**[6.X] Commissione tecnica unificata:** è formata dai rappresentanti bibliotecari dei singoli comuni, si riunisce almeno due volte all'anno (anche in teleconferenza). La commissione tecnica unificata svolge una funzione propositiva nei confronti della Conferenza intersistemica, in merito alle attività scientifica e tecnica relativa al programma annuale e pluriennale intersistemico.

Propone le tematiche da sviluppare nei gruppi di lavoro intersistemici. Favorisce lo scambio professionale tra i bibliotecari dei due sistemi.

### **Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

"E' importante introdurre un organismo tecnico che decida le tematiche da proporre ai gruppi di lavori, e che favorisca scambi di competenze e conoscenze professionali con la presenza dei responsabili di tutte le biblioteche dei comuni aderenti. L'organismo non sostituisce le commissioni tecniche dei due sistemi, ma ne favorisce la conoscenza".

### **Parere SBV/SBME:**

La presente proposta di emendamento contrasta con il principio seguito nella redazione del nuovo testo convenzionale orientato a mantenere agili i meccanismi decisionali ed evitare la proliferazione di nuovi organi (vedi Premessa/p.to B.2.II).

Si segnala peraltro che:

- l'art. 6 "Forme di coordinamento tecnico" offre già una ampia serie di soluzioni per garantire il coinvolgimento e l'ascolto delle istanze provenienti dalle 2 Commissioni Tecniche e per favorire lo scambio professionale tra gli operatori dei due Sistemi;
- l'art.6 comma 1 (primo punto) sottopone già al parere delle 2 Commissioni Tecniche la proposta del "piano annuale/pluriennale di lavoro" avanzato dai coordinatori dei Sistemi (tale proposta contiene già l'eventuale indicazione di avvio di gruppi di lavoro); si ritiene quindi controproducente sottoporre nuovamente l'oggetto della decisione ad un aggiuntivo organo tecnico, costituito "ad hoc".

## Emendamento # 7

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** Art. 6 "Forme di coordinamento tecnico" - comma 2

[6.2] Sui temi di maggiore rilevanza e complessità, si favorirà l'avvio di *gruppi di lavoro intersistemici*, costituiti da operatori delle biblioteche di entrambi i sistemi, eventualmente supportati da soggetti terzi con specifiche competenze in materia.

Si favoriranno inoltre attività utili a favorire la conoscenza personale e lo scambio professionale tra operatori attivi nelle biblioteche dei due Sistemi anche mediante iniziative che, seppure in via eccezionale, coinvolgono in contemporanea i componenti di entrambe le Commissioni Tecniche.

### **Proposta di emendamento:**

sostituire l'art. 6 comma 2 con il seguente testo:

**[6.2]** Sui temi di maggiore rilevanza e complessità, si favorirà l'avvio di ***gruppi di lavoro intersistemici***, costituiti da operatori delle biblioteche di entrambi i sistemi.

I gruppi di lavoro dovranno essere decisi dalle due commissioni tecniche dei sistemi bibliotecari, e devono essere in linea con le programmazioni sistemiche e intersistemica e compatibili con le risorse di bilancio. Le due commissioni tecniche stabiliranno:

- i temi (proposti dalla commissione intersistemica)
- gli obiettivi
- il numero delle persone che costituiranno il gruppo di lavoro
- i tempi di attuazione
- i tempi di lavoro dei partecipanti
- i costi
- le verifiche

Nel scegliere i partecipanti al gruppo di lavoro, oltre alla volontarietà del bibliotecario, le commissioni tecniche, ognuna per il proprio Sistema, dovranno prendere in considerazione i curriculum in funzione del tema che verrà sviluppato nel gruppo di lavoro stesso.

I bibliotecari che partecipano ai gruppi di lavoro intersistemici dovranno ottenere preventivamente l'assenso dalla propria Amministrazione. Il costo del lavoro svolto dai bibliotecari (svolto in orario di lavoro) verrà rimborsato al Comune di appartenenza.

Il gruppo di lavoro dovrà relazionare, periodicamente, alle commissioni tecniche e alle conferenze dei Sindaci dei due sistemi l'andamento dell'attività svolta dal gruppo, nonché al termine, il lavoro del gruppo verrà poi relazionato alla Conferenza intersistemica.

### **Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

"Occorre ridurre le spese per incarichi esterni. La commissione tecnica unificata dei due sistemi favorirebbe la messa a disposizione delle diversificate competenze professionali dei bibliotecari a seconda dei vari ruoli che ognuno ricopre.

Per l'aggiornamento professionale ci sono corsi organizzati dai vari Enti nel territorio, ed eventualmente potrebbero essere organizzati ad hoc dalla intersistema SBV SBME

Il personale che partecipa ai gruppi di lavoro deve avere l'autorizzazione dalla propria Amministrazione, il gruppo dovrà lavorare in orario di lavoro. E' evidente che se i gruppi sono utili all'Intersistema e a tutte le biblioteche è corretto che il Comune che mette a disposizione i propri dipendenti debba essere rimborsato per le ore che il proprio personale svolge all'interno del gruppo".

### **Parere SBV/SBME:**

La proposta di emendamento tende a dettagliare in modo che pare eccessivamente analitico, prescrittivo e limitativo il tema piu' generale dell'attivazione di gruppi di lavoro, risorsa fondamentale per l'intero progetto intersistemico nel breve/medio e lungo periodo; (si rimanda a quanto scritto in "Premessa"/punto B.2.I).

In alcuni casi inoltre, tali prescrizioni paiono introdurre una forte rigidita' operativa; esempio: come si fa a sapere oggi se un gruppo di lavoro, attivabile eventualmente nei successivi 10 anni, abbia o non abbia bisogno di competenze professionali esterne allo staff dei bibliotecari?.

Piu' in generale si ritiene opportuno sviluppare eventuali dettagli operativi per l'avvio dei gruppi di lavoro (o su piu' ampie tematiche metodologiche), in documenti di natura tecnica, formalmente piu' agili della convenzione. Se ritenuto utile, gli Organi tecnici dei Sistemi Bibliotecari hanno e avranno l'implicita facolta' di redigere simili documenti (con il preventivo e conclusivo avallo degli Organi Politici).

Infine, i limiti di spesa sulle "consulenze" o sulla "formazione", citati nella motivazione dell'emendamento, fanno parte di prescrizioni di legge (peraltro modificate dal legislatore di anno in anno); come tali andranno tenute in considerazione, a prescindere dal loro richiamo all'interno del testo convenzionale.

## **Emendamento # 8**

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** Art. 8 "Definizione dei costi e ripartizione tra le parti" - comma 1

[8.1] Le attivita' e i servizi realizzati in forma cooperativa tra i due Sistemi devono essere definiti annualmente dal "*piano di coordinamento intersistemico*", documento di programmazione che definisce gli impegni finanziari-economici ed organizzativi della collaborazione, su base triennale.

Il *piano* viene predisposto dalla Conferenza Intersistemica entro il 30 ottobre di ogni anno - con riferimento al triennio successivo - e viene sottoposto ad approvazione di entrambe le Conferenze dei Sindaci, preliminarmente alla approvazione del Bilancio Preventivo dei singoli Sistemi, in quanto – una volta approvato – condiziona il quadro economico generale di questi ultimi, in virtu' degli oneri assunti dalla collaborazione intersistemica. Solo dopo l'approvazione dei bilanci pluriennali di entrambi i Sistemi da parte delle Conferenze dei Sindaci, il "piano di coordinamento intersistemico" assume sostanziale efficacia, salvo eventuali impegni pluriennali, gia' assunti nelle annualita' precedenti.

### **Proposta di emendamento:**

sostituire l'art. 8 comma 1 con il seguente testo (in grassetto le parti innovate):

[8.1] Le attivita' e i servizi realizzati in forma cooperativa tra i due Sistemi devono essere definiti annualmente dal "*piano di coordinamento intersistemico*", documento di programmazione che definisce gli impegni finanziari-economici ed organizzativi della collaborazione, su base triennale.

Il piano viene predisposto dalla Conferenza intersistemica entro il **30 settembre** di ogni anno e inviato alla Conferenza dei Sindaci dei suoi sistemi bibliotecari.

**Ogni Sistema entro 30 giorni dal ricevimento della proposta potrà apportare delle modifiche al piano di coordinamento, soprattutto in merito ai capitoli di spesa, modifiche che dovranno essere recepite dal piano di coordinamento intersistemico per la stesura definitiva.**

**Solo dopo l'approvazione dei bilanci annuali e pluriennali di entrambi i Sistemi da parte delle Conferenze dei Sindaci, e l'approvazione del bilancio dei Comuni centro-sistema Vimercate e**

**Melzo**, il “piano di coordinamento intersistemico” assume sostanziale efficacia, salvo eventuali impegni pluriennali, già assunti nelle annualità precedenti.

**Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

“Soprattutto se la convenzione intersistemica verrà approvata solo dai Consigli comunali dei comuni di Melzo e Vimercate, le norme contenute nelle convenzioni in essere dei due sistemi saranno preminenti rispetto a quella intersistemica.

In ogni caso “il piano di coordinamento intersistemico”, per la parte economica, dipenderà dalla approvazione del bilancio dei due comuni centro sistema (Vimercate e Melzo) sia in termini di tempistica che di entità dei capitoli, soprattutto nel caso – già verificatosi – di un eventuale mancato rispetto del patto di stabilità di uno dei due comuni - o di entrambi”.

**Parere SBV/SBME:**

La convenzione intersistemica verrà sottoposta ad approvazione definitiva, necessariamente presso i Consigli Comunali degli Enti capofila e solo successivamente stipulata. Prima delle approvazioni presso i Consigli Comunali degli Enti capofila, dovranno essere formalizzate e comunicate ad ogni Sistema Bibliotecario le necessarie “deleghe alla stipula” da parte dei singoli Comuni aderenti ai 2 Sistemi Bibliotecari; tale delega dovrà essere approvata, con atto di Giunta, da parte di almeno il 50% più uno, dei Comuni aderenti ad ogni Sistema Bibliotecario. L'iter descritto (già vagliato con un consulente legale, reso noto, discusso ed approvato nelle sedute delle Conferenze dei Sindaci SBV e SBME realizzate a luglio 2014), non limita la facoltà di portare l'atto anche in approvazione consiliare, qualora le Amministrazioni lo ritenessero opportuno (benché non necessario), purché ciò avvenga nei limiti temporali definiti (60 giorni dall'approvazione, in Conferenza Sindaci di SBV e SBME, del testo convenzionale definitivo).

Questo ribadito, si passa ad analizzare i contenuti della proposta di emendamento che non paiono, dal punto di vista sostanziale e formale, essenziali.

La formulazione originaria dell'articolo 8.1 propone di sottoporre il “piano di coordinamento intersistemico” (già licenziato, con approvazione dalla Conferenza Intersistemica) alla approvazione delle Conferenze dei Sindaci con la medesima tempistica (definita nelle 2 convenzioni SBV e SBME) prevista per l'approvazione del bilancio sistemico, ossia entro il 30 ottobre di ogni anno. In tale sessione verrebbe chiesta approvazione prima del bilancio intersistemico e, se approvato, anche del bilancio sistemico. Solo se non si giungesse alla approvazione del bilancio intersistemico, risulterà necessario riaggiornare la seduta, effettuare le modifiche richieste e realizzare una seconda seduta di richiesta approvazione.

Si è strutturato così il testo per evitare che la Conferenza Sindaci debba essere convocata obbligatoriamente due volte, a distanza di 30 giorni, per perfezionare l'iter di approvazione dei due bilanci (quello intersistemico prima e quello sistemico poi).

Poiché la proposta di bilancio intersistemico deve ricevere l'approvazione della Conferenza dei Sindaci, è evidente che tale Organo – se contrario alla proposta - possa muovere rilievi e richieste di modifica e che tali proposte di modifica debbano essere accolte, se si desidera giungere alla necessaria approvazione del bilancio intersistemico, preliminarmente alla approvazione del bilancio sistemico.

La proposta di emendamento inoltre precisa che il piano di coordinamento intersistemico, prima di avere sostanziale efficacia, debba attendere l'approvazione dei bilanci degli Enti Capofila

(oltre alla approvazione delle Conferenze dei Sindaci). Tale precisazione, già implicita nella natura di una "convenzione" (che delega l'attuazione delle proprie formalizzazioni all'Ente capofila), è chiaramente già espressa dalle convenzioni SBV e SBME, rispettivamente agli art. 12 (punto C) e art. 14.c.2 per il Vimercatese e all'art. 14 c.1 (punto C) per SBME.

## **Emendamento # 9**

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** Art. 10 "Obblighi e garanzie tra i Sistemi Bibliotecari" - comma 1

### **Proposta di emendamento:**

cancellare una parte dell'art. 10 comma 1:

**[10.1]** I due sistemi bibliotecari si impegnano, nella operatività e nella formalizzazione dei propri atti di programmazione organizzativa, economica e finanziaria, a rispettare pienamente e con diligenza e puntualità tutti gli impegni assunti nella presente convenzione. ~~considerando le attività ivi previste come di assoluta priorità, rispetto ad altre autonome iniziative.~~

### **Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

"Va specificato cosa si intende per autonome iniziative. Come precisato nella proposta di emendamento n. 8, questa convenzione non può avere priorità rispetto a quella dei due sistemi che è stata approvata da tutti i comuni tramite delibera di Consiglio".

### **Parere SBV/SBME:**

Il piano di coordinamento intersistemico (art.8.1 e 8.2) definisce quali sono le attività intersistemiche (tra quelle previste dall'allegato 1) che sono oggetto di gestione associata tra i due Sistemi, nell'anno e nel triennio di riferimento. Di tali attività, il Piano definisce il costo complessivo annuale ed il relativo riparto tra i due Enti. Il richiamo ad onorare tale impegno è l'oggetto dell'art. 10.1. Per questa ragione è assolutamente necessaria, formalmente e sostanzialmente, la frase "considerando le attività ivi previste (nel Piano) come di assoluta priorità, rispetto ad altre autonome iniziative". Eliminarla – come proposto – introdurrebbe pericolose incertezze alla tenuta economica-finanziaria del progetto cooperativo.

Rispetto alla richiesta di chiarimento del termine "autonome iniziative":

Se le Entrate previste nel Bilancio di uno dei due Sistemi Bibliotecari risultassero superiori agli importi da utilizzare per onorare le attività in "gestione associata", tali somme potranno essere liberamente spese – da quel Sistema Bibliotecario – per autonome iniziative che nulla hanno a che vedere con gli impegni assunti verso l'altro Sistema partner.

## **Emendamento # 10**

**Proposto da:** Concorezzo

**Relativo a:** Art. 11 "Obblighi e garanzie dei Comuni aderenti ai Sistemi" - comma 1

[11] Obblighi e garanzie dei Comuni aderenti ai Sistemi Bibliotecari

[11.1] Le quote di adesione dei Comuni ai Sistemi Bibliotecari per il triennio 2014-2016 sono state approvate dagli organi politici competenti dei due Enti. Tali quote, difformi tra loro nelle annualità 2014 e 2015, si allineano su un medesimo importo, a partire dalla annualità 2016; tale importo, calcolato sulla

base del numero di residenti registrati presso i singoli Comuni, e' calcolato su scala sistemica, salva l'autonomia di ogni Sistema di modulare, tra i propri associati, un importo a carico di ogni singola Amministrazione secondo criteri differenziati.  
<omissis>

### **Proposta di emendamento:**

integrare l'art. 11 comma 1 con le parti in grassetto:

**[11.1]** Le quote di adesione dei Comuni ai Sistemi Bibliotecari per il triennio 2014-2016 sono state approvate dagli organi politici competenti e **dalla Conferenza dei Sindaci dei due sistemi bibliotecari con l'approvazione del documento "declaratoria uniforme per approvazione" al quale si rimanda** . Tali quote, difformi tra loro nelle annualita' 2014 e 2015, si allineano su un medesimo importo, a partire dalla annualita' 2016; tale importo, calcolato sulla base del numero di residenti registrati presso i singoli Comuni, e' calcolato su scala sistemica, salva l'autonomia di ogni Sistema di modulare, tra i propri associati, un importo a carico di ogni singola Amministrazione secondo criteri differenziati.  
<omissis>

### **Motivazione della proposta da parte di Concorezzo:**

"Nel documento "declaratoria uniforme per approvazione" fino al 2016 c'è disparità di quota per abitante che ogni comune versa tra SBV e il sistema di Melzo.

- 2014 1.30 per SBV 0.75 SBME
- 2015 1.20 per SBV 0.85 SBME
- 2016 0.90 per SBV 0.90 SBME

O si specificano le quote nella convenzione o andrebbe specificato qual è il documento che approva queste tariffe al quale si rimanda.

Inoltre per quanto riguarda la fase di start up, secondo quanto approvato dalle conferenze dei Sindaci nella "declaratoria uniforme per approvazione" il sistema bibliotecario del vimercatese si è accollato e si accollerà gli oneri della spesa per i costi di start up iniziali della fusione (96.000,00 euro). Secondo la declaratoria non è prevista nessuna modalità di restituzione dal Sistema di Melzo".

### **Parere SBV/SBME:**

Non e' chiara l'utilita' delle integrazioni proposte, giudicate quindi inessenziali.

L'art. 11.1, affermando che "*le quote di adesione dei Comuni ai Sistemi Bibliotecari per il triennio 2014-2016 sono state approvate dagli organi politici competenti dei due Enti*" sta già affermando, nel rispetto delle prescrizioni delle due convenzioni istitutive SBV e SBME, che tali quote sono già state approvate dalle Conferenze dei Sindaci, contestualmente alle approvazioni dei bilanci annuali e pluriennali dei due Sistemi Bibliotecari (avvenute il 29/3/2014 per entrambi i Sistemi).

Quanto scritto ed approvato nel documento "declaratoria" e' già stato assunto nei bilanci annuali e pluriennali (2014-2015) approvati, già citati. La disparità della quota per abitante negli anni 2014 e 2015 ed il finanziamento dello start-up "a prevalenza SBV", e' fatto noto, già valutato ed approvato politicamente, sorretto da motivazioni gestionali che hanno ampiamente convinto gli organi politici (visti i risultati delle relative approvazioni formali).

## **Emendamento # 11**



**Proposto da:** Vaprio d'Adda

**Relativo:** agli allegati "Linee-guida" di entrambi i Sistemi (rispettivamente: tab N del capitolo 2 per SBV e tab M del capitolo 2 per SBME)

**Proposta di emendamento:**

ridurre il n.ro massimo di prestiti consentiti in contemporanea sulla stessa tessera nel seguente modo:

- |                              |                     |         |
|------------------------------|---------------------|---------|
| - Prestito complessivi:      | 9 (anziche' 15)     | di cui: |
| - Libri:                     | 9 (anziche' 15)     |         |
| - NMB (cd, dvd, audiolibri): | 3 (anziche' 5)      |         |
| - Riviste:                   | 5 (gia' previsto 5) |         |

**Motivazione della proposta da parte di Vaprio d'Adda:**

"Si ritiene troppo alto il numero max. di documenti prestabili per libri, audio-libri e corsi su CD/DVD e anche quello per materiale NBM (DVD, CD). Così facendo, si incrementerà sicuramente la ritardata riconsegna, soprattutto del materiale NBM, perché già ora, che il max. consentito è di 3 unità per 7 gg., buona parte degli utenti li riconsegna in ritardo.

Stesso discorso per il prestito di 15 libri: già adesso ci sono casi di utenti che utilizzano 2 tessere della stessa famiglia (9+9 documenti prestabili in tot.), vorrebbe dire prestare 30 documenti, ad es., allo stesso utente in un solo colpo, con probabilità di "saccheggio" di novità librarie e con forte previsione di ritardi nei rientri.

Si consideri anche la mole di lavoro nella risistemazione dei documenti resi, soprattutto per le biblioteche mono-operatore ma anche per quelle medie, dove magari rimane in servizio per brevi periodi (ferie o malattia), un solo operatore".

**Parere SBV/SBME:**

Si rinvia a quanto scritto in PREMESSA (punti C1,C2 e in particolare C3).

Il numero massimo di prestiti ("caricabili" in contemporanea sulla tessera di un utente) attualmente in essere in molte biblioteche SBME e' superiore a 15; in SBV questo limite e' fissato - per tutte le biblioteche - a 9.

Nella stesura del nuovo testo delle "Linee-guida" questo e' uno dei pochi aspetti che va incontro alle "abitudini" - di utenti e biblioteche - del SBME. Sono molto piu' numerose le innovazioni, proposte dalle Linee-guida, in cui si e' chiesto alle biblioteche SBME di modificare il proprio comportamento; pertanto non si trova equo e corretto - in questa fase di formalizzazione delle nuove regole - proporre una riduzione da 15 a 9 del numero massimo di prestiti (gia' pattuito e approvato a livello tecnico).

Si potra' comunque tenere "sotto osservazione" (da un punto di vista statistico) se questo ampliamento (rispetto al valore "9", attualmente "abitudinario" in SBV) sia effettivamente correlato ai rischi prospettati dall'emendamento di Vaprio. Qualora cosi' fosse, i meccanismi di aggiornamento delle "linee-guida" permetteranno di introdurre modifiche e correttivi, purché sulla base di fatti oggettivi e quantificabili.

Inoltre il valore massimo di 15 prestiti in contemporanea, con limite di 5 prestiti per le singole sotto-categorie (DVD, Riviste, ...) previsto dalle nuove "linee-guida", ha anche il vantaggio di essere facilmente memorizzabile per l'utente (garantendo maggiore semplicità comunicativa alle nuove regole).

## Emendamento # 12

**Proposto da:** Vaprio d'Adda

**Relativo:** agli allegati "Linee-guida" di entrambi i Sistemi (rispettivamente: Allegato 2 per SBV e Allegato 1 per SBME) nel capoverso relativo al rimborso di materiali smarriti o danneggiati, sotto riportato:

l'utente che dichiara di aver smarrito/danneggiato (irrimediabilmente) materiali presi in prestito e che hanno già maturato un ritardo di riconsegna e' tenuto al rimborso del materiale (secondo criteri e quantum definiti nel regolamento di biblioteca) e al pagamento della tariffa per ritardata riconsegna.

La modalita' di pagamento del rimborso e' la medesima adottata per il pagamento di tariffe, purché sia effettuata presso la biblioteca proprietaria del libro smarrito/danneggiato; l'utente può (in alternativa al rimborso) procedere al riacquisto del medesimo titolo smarrito o - in accordo con il bibliotecario - di un altro titolo di medesimo importo.

### **Proposta di emendamento:**

Modificare il capoverso nel seguente modo (barrate le cancellazioni, in grassetto le aggiunte):

La modalita' di pagamento del rimborso e' la medesima adottata per il pagamento di tariffe, ~~purché sia effettuata presso la biblioteca proprietaria del libro smarrito/danneggiato;~~ **anche in questo caso non deve essere richiesto all'utente di recarsi presso la biblioteca proprietaria del materiale smarrito;** l'utente può **per sua scelta - e non per richiesta del bibliotecario** - in alternativa al rimborso, procedere al riacquisto del medesimo titolo smarrito o - in accordo con il bibliotecario - di un altro titolo di medesimo importo.

### **Motivazione della proposta da parte di Vaprio d'Adda:**

"Un utente che abita per esempio a Settala o a Lesmo, non andrà mai a Vaprio d'Adda (qualora fosse quella la biblioteca proprietaria del libro smarrito dall'utente) per effettuare il rimborso".

### **Parere SBV/SBME:**

La proposta di modifica e' assolutamente sensata (in quanto renderebbe più comodo l'iter di rimborso dell'utente, evitandogli il viaggio presso la biblioteca proprietaria); questa soluzione era infatti già stata valutata - e successivamente scartata - dal gruppo di lavoro tecnico che ha prodotto l'armonizzazione delle Linee-guida SBV/SBME.

Infatti per attuare la cosa sarebbe necessario attivare un complesso iter amministrativo/contabile per il trasferimento dell'importo dei libri smarriti e rimborsati dall'utente, tra il Comune che ha riscosso ed il Comune proprietario del libro smarrito. Tale procedura avrebbe un costo organizzativo/procedurale/burocratico ben superiore agli eventuali importi trasferiti per questa finalità.

Per semplificare comunque l'iter di rimborso (dei libri di biblioteche diverse da quella presso la quale l'utente si e' fisicamente recato per dichiarare lo smarrimento), e' stata prevista la possibilità per l'utente di procedere autonomamente al riacquisto del libro smarrito o di altro titolo di medesimo importo (purché concordato con la biblioteca proprietaria, con contatto a carico

della biblioteca presso la quale si e' rivolto l'utente).

## Emendamento # 13

**Proposto da:** Vaprio d'Adda

**Relativo:** agli allegati "Linee-guida" di entrambi i Sistemi (rispettivamente: Allegato 2 per SBV e Allegato 1 per SBME ad oggetto: "Principi di applicazione e articolazione dei pagamenti...")

**Proposta di emendamento:**

Sostituire integralmente l'allegato in oggetto con quello già in vigore in SBV, che – in estrema sintesi – prevede:

“un importo uniforme della tariffa per i ritardi su materiale ottenuto dal servizio di prestito interbibliotecario; tale somma deve essere riscossa presso ogni biblioteca SBV”, “salvo il caso precedente, *definire localmente – nell'autonomia di ogni singola Amministrazione – se applicare o meno tariffe per ritardata riconsegna o altri provvedimenti restrittivi per i ritardi di proprio materiale*, riconsegnato presso la propria biblioteca; *nel caso in cui l'Amministrazione opti per l'applicazione delle tariffe* si chiede di allineare l'importo della stessa a tre possibili opzioni: a) stesso valore della tariffa sistemica; b) il 50% della tariffa sistemica; c) il 200% della tariffa sistemica”.

**Motivazione della proposta da parte di Vaprio d'Adda:**

“L'introduzione di tariffe per ritardata riconsegna è da considerare, SOLO su materiali movimentati con il servizio di interprestito e NON sul materiale locale, sia librario che NBM.

Si chiede che il calcolo della tariffa di ritardata riconsegna venga interamente gestito dal software, anche per quanto riguarda gli arrotondamenti futuri ipotizzati, abbastanza macchinosi (ad es. € 0,60 => importo da pagare € 0,50 / € 0,90 => importo da pagare € 1,00 / € 1,25 => importo da pagare € 1,00).

Si suggerisce di considerare, come proposta alternativa, la sospensione automatica dell'utente (gestita dal software) dai servizi della biblioteca (in atto ad es. nella zona della bergamasca), anziché l'applicazione di “tariffe per ritardata riconsegna” che comunque non rappresentano un deterrente per chi d'abitudine riconsegna in ritardo (ad es., nella nostra realtà locale, i nominativi che appaiono nelle liste solleciti sono all'80% sempre gli stessi, nonostante paghino sanzioni per le ritardate riconsegne dei libri ricevuti con il PIB”).

**Parere SBV/SBME:**

L'uniformità e la semplicità del meccanismo di calcolo delle tariffe di ritardata riconsegna e' uno dei principali punti qualificanti dell'insieme di regole proposto dalle nuove-linee guida.

La proposta permette di applicare la stessa regola e le stesse tariffe in tutte le biblioteche, senza differenziazioni tra materiali ottenuti via “prestito-interbibliotecario” o di proprietà della singola

biblioteca (aspetto sul quale l'utente presta sempre meno attenzione, vista la diffusione delle richieste online, via web).

L'emendamento proposto da Vaprio avrebbe il nettissimo svantaggio di:

- diversificare la logica di applicazione delle tariffe nelle 70 biblioteche;
- creare 4 diversi tipi di tariffazione (da "zero" al doppio della tariffa unica prevista);
- complicare, agli occhi dell'utente, la logica applicativa della tariffe;
- rendere esorbitante la complessità (e quindi il costo) del software da realizzare per offrire al bibliotecario un pieno sostegno sul processo (calcolo della multa, stampa delle ricevute, ecc).

## Osservazioni / Commenti / Domande

( non si tratta di proposte di emendamento da sottoporre a voto )

In questo documento sono riassunte le osservazioni, provenienti dai Comuni di Concorezzo e Vaprio d'Adda, che non sono state poste come proposta di emendamento ma come semplice commento al testo.

A premessa ed integrazione delle sottostanti risposte, fornite da SBV/SBME per ogni singola osservazione, si rimanda anche alle argomentazioni fornite in testa al documento "Analisi degli emendamenti" (nel paragrafo "Premessa").

### Osservazione # 1

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.2 "Finalita'" / ultimo paragrafo (parte in grassetto)

Art.2 – Finalita'

<omissis>

Nell'ambito di questa finalita' i Sistemi potranno ripartire tra loro specifiche deleghe di funzioni, operando in luogo e per conto dell'una e dell'altra Parte, anche mediante istituzione di **uffici comuni** cui affidare la realizzazione operativa di servizi e attivita'.

#### **Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:**

"Specificare cosa si intende per "Uffici comuni" e in che modo viene impiegato il personale negli uffici comuni visto che appartengono a due amministrazioni diverse.

Chi coordina gli uffici comuni, ovvero chi sarà il responsabile unico del procedimento e del personale degli uffici comuni?

Bisogna verificare da un punto di vista normativo se è possibile una situazione del genere e come può essere tutelato il personale dei due comuni centro sistema".

#### **Risposta SBV/SBME:**

L'istituzione di "uffici comuni", nel testo convenzionale in questione, viene indicata come opzione eventuale, a disposizione, per concretizzare le finalita' della convenzione stessa, nell'ambito decennale della sua durata.

L'opzione dell'istituzione di "uffici comuni" e' prevista dal legislatore fin dalla entrata in vigore del TUEL (18.8.2000) all'art. 30 c.4 , in una formulazione che non definisce specifiche prescrizioni e dettagli operativi (fermo restando la possibilita' di ricorrere all'istituto del "distacco di personale" tra gli Enti cooperanti).

Alcuni dettagli operativi sulla costituzione di "uffici comuni" sono stati in parte espressi nella produzione normativa e giurisprudenziale successiva ma con riferimento al altre fattispecie (in particolare con riferimento al tema delle "Unioni di Comuni"). In tale ambito, puo' essere

illuminante come ANCI abbia suggerito di trattare l'argomento (con riferimento al documento "Manuale delle gestioni associate 2014", realizzato nel 2014 da ANCI Piemonte); all'interno di questo testo si propone uno schema di convenzione "per la gestione associata delle funzioni comunali" nel quale così viene disciplinata l' "organizzazione di uffici e servizi":

*I Comuni convenzionati disciplinano l'organizzazione delle funzioni, dei servizi, degli uffici e delle attività associate, mediante appositi regolamenti o accordi, adottati secondo competenze e modalità nel rispetto dei principi fissati dalla legge.*

Seguendo questa logica è stato strutturato il testo convenzionale SBV/SBME.

Operativamente, la convenzione SBV/SBME, nella sua prima annualità, realizzerà il necessario coordinamento delle funzioni (e delle relative risorse di personale necessarie ad attuarle) tramite semplici "deleghe di funzioni", operando in luogo e per conto dell'uno e dell'altra parte; non utilizzando quindi – in una prima fase – l'istituzione di "uffici comuni".

Qualora, nel corso della decennale collaborazione, si intendesse procedere alla costituzione di "uffici comuni" questo aspetto verrà definito, annualmente (ed unicamente nell'ambito delle funzioni previste in Allegato 1), con l'approvazione del "piano di coordinamento intersistemico" (previsto dall'art.8 del testo convenzionale); documento di programmazione economico-finanziaria e organizzativa che, tra le proprie previsioni, esplicita la titolarità e le deleghe di funzioni attuali, nel tempo, tra i due partner (SBV e SBME), nonché l'assetto, operativo e formale, delle relative risorse umane necessarie.

## Osservazione # 2

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.4 comma 1 (parte in grassetto)

### [4] Durata

**[4.1]** La presente convenzione ha durata decennale, a decorrere dal 1.1.2015 sino al 31.12.2024, **previa approvazione da parte dei Consigli Comunali degli Enti capofila.**

La stipulazione della Convenzione da parte degli Enti capofila avverrà a seguito dell'iter previsto per la delega alla stipulazione di nuove nuove convenzioni, definito in ciascuna delle due convenzioni istitutive del Sistema Bibliotecario Vimercatese e del Sistema Bibliotecario Milano Est.

### **Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:**

"Tutti i comuni aderenti ai due sistemi bibliotecari dovrebbero approvare e sottoscrivere la presente convenzione tramite delibera di Consiglio Comunale (secondo il decreto legislativo 267 del 2000) perché nella convenzione, approvata da tutti i Consigli Comunali dei Comuni aderenti a SBV nel 2011, l' art.7 comma 3, cita:

*"La Conferenza (dei Sindaci) valuta ed approva:*

*a) le richieste di adesione di altri Comuni alla presente Convenzione;*

*b) nuove proposte di convenzione con altri soggetti pubblici o privati, titolari di raccolte librerie o archivistiche. **Le proposte di cui al punto b, una volta valutate dalla Conferenza dei Sindaci, dovranno essere approvate da ogni Comune aderente.**"*

Pertanto l'organo comunale che è deputato ad approvare le convenzioni, e le modifiche tra

comuni, per legge, come da decreto legislativo 267 del 2000 e successive modifiche, è il Consiglio Comunale;

- l'art. 30 decreto legislativo 267 2000, - FORME ASSOCIATIVE – CONVENZIONI, così cita: "Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati gli Enti locali possono stipulare tra loro apposite Convenzioni..."
- dall'art. 42 "Le attribuzioni dei Consigli Comunali", l'art. 42 cita che devono essere approvate con delibera di Consiglio: "le Convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative".

#### **Risposta SBV/SBME:**

Su questo aspetto (già ampiamente dibattuto in numerose sedute degli organi tecnici e politici di SBV, su stimolo dei rappresentanti del Comune di Concorezzo), si fa riferimento a quanto scritto nel documento "Analisi degli emendamenti", nel paragrafo "Premessa" (punto B.1) e nella parte iniziale del "Parere SBV/SBME" in risposta all'emendamento 8.

I contenuti espressi in tali risposte emergano anche da un apposito parere richiesto all'avvocato amministrativista prof. Paolo Sabbioni, apprezzato nella forma e nella sostanza, dalla Conferenza Sindaci SBV, nella seduta del 18.7.2014.

### **Osservazione # 3**

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.4 comma 2

#### **[4] Durata**

**[4.1]** omissis

**[4.2]** Qualora, prima della scadenza decennale della presente convenzione, dovesse giungere il naturale termine di scadenza delle convenzioni istitutive dei due Sistemi sottoscrittori della presente, questi si impegnano - nei rispettivi atti di proroga o rinnovo - a dare atto e rinnovare gli impegni assunti con la presente convenzione. Se tale impegno non viene assunto, si applicheranno sul Sistema la cui convenzione istitutiva è scaduta gli oneri previsti dall'articolo 12.2 della presente, relativi alla fattispecie del recesso unilaterale.

#### **Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:**

"È possibile tenere questo articolo in questo modo? In quanto la convenzione del sistema bibliotecario vimecatese scade nel 2016, la convenzione del sistema sbme scade del 2017, quella intersistemica nel 2024, o comunque a 10 anni dall'approvazione.

#### **Risposta SBV/SBME:**

L'articolo è stato scritto e proposto in questo modo proprio perché i termini di scadenza delle 2 convenzioni istitutive giungeranno prima del termine della presente convenzione.

Il rinnovo degli impegni convenzionali intersistemici nei nuovi testi convenzionali dei singoli Sistemi, sono stati posti come "impegni" (rafforzati dal dispositivo del "recesso") proprio perché non sarebbe stato legittimo porli come obblighi.

### **Osservazione # 4**

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.4 "Durata" - comma 5

[4.5] In particolar modo, si annota che – nel caso in cui si procedesse alla costituzione di un soggetto giuridico intercomunale dotato di propria personalita' giuridica – tutti i contratti di fornitura stipulati dai Comuni Capofila degli attuali due Sistemi, nell'ambito delle finalita' della presente convenzione, verranno volturati e riportati a tale soggetto.

**Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:**

"Questo articolo non puo' essere vincolante"

**Risposta SBV/SBME:**

Si ritiene che l'art. 4.5 definisca una disciplina (la voltura dei contratti in essere) nel caso in cui si verifichi una eventualita' (la costituzione – libera e volontaria per ogni Comune - di un nuovo soggetto che assorba le funzioni degli attuali singoli sistemi bibliotecari). Non si notano particolari criticita' in questo.

## Osservazione # 5

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.8 "Definizione dei costi e ripartizione tra le parti" - comma 4

[8.4] I criteri di riparto dei costi tra i due Sistemi vengono definiti nel "piano" per ognuna delle tipologie di servizio previste e potranno essere, a seconda della natura e della logica di produzione e fruizione della attivita', dei seguenti tipi:

7. ripartizione in parti uguali: 50% in carico ad ogni sistema;
8. per unita' di prodotto/servizio fruito dalle singole parti;
9. ripartita per numero di biblioteche fruitrici;
10. ripartita per bacini di utenza potenziale fruitrice del servizio erogato;
11. secondo altri criteri, purché oggettivati e descritti nel "piano" e quindi approvati dalle parti.

**Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:**

L'articolo è importante per la ripartizione delle spese, per i quattro punti sottolineati, andrebbe specificato e fatto qualche esempio a quali attività sono riferite le modalità di ripartizione dei costi

**Risposta SBV/SBME:**

Si prevede che tali precisazioni debbano, obbligatoriamente e puntalmente, essere espresse nel "piano di coordinamento intersistemico" -ex art. 8 del testo convenzionale - che annualmente viene predisposto e sottoposto ad approvazione; non si ritiene opportuno invece che le stesse (precisazioni ed esemplificazioni) debbano essere inserite nel testo convenzionale (per i motivi indicati nel documento "analisi degli emendamenti", paragrafo "Premessa – p.to B.2.I).

Se l'osservazione non è di natura formale ma sostanziale, e' possibile esemplificare – con il limite della non ufficialita' e della non esaustivita' - in questo modo:

- **connettivita' adsl delle biblioteche:**
  - riferimento al criterio di ripartizione: "per numero di biblioteche fruitrici";



- **suddivisione canoni MLOL:**
  - riferimento al criterio di ripartizione: "per bacini di utenza potenziale fruitrice del servizio"
- **servizio di catalogazione centralizzata:**
  - riferimento al criterio di ripartizione: "in parti uguali: 50% in carico ad ogni sistema".

## Osservazione # 6

**Posta da:** Concorezzo

**Relativa a:** convenzione / art.12 "Recesso" - comma 2

[12] Recesso

[12.1] E' facolta' delle Parti recedere prima della scadenza naturale della presente convenzione con atto, scritto e motivato, deliberato – dai competenti organi politici del Sistema deliberato secondo le procedure previste da ciascun Sistema per la stipula della presente convenzione. Il recesso avra' effetto a decorrere dal 31 dicembre dell'anno successivo.

[12.2] Gli impegni e gli oneri finanziari del recedente restano a carico dello stesso per intero e senza eccezioni, sino alla data dell'effettivo recesso.

### Contenuto dell'osservazione di Concorezzo:

Occorre valutare questo articolo, perché le motivazioni del recesso da parte di un Sistema potrebbero essere legittime o legittimate, se il recesso dovesse essere legittimo ha senso che le spese e gli oneri di chi lo chiede restino completamente a carico del sistema richiedente?

### Risposta SBV/SBME:

La *ratio* seguita nella stesura dell'articolo e' stata la seguente:

Se le motivazioni che possono, nel tempo, portare un partner a valutare opportuna la conclusione anticipata delle convenzione:

- hanno come motivazione inadempimenti dell'altra parte (con riferimento ad esempio a quanto previsto in art.10, non sanati o sanabili in via amichevole):
  - l'istituto che portera' alla "conclusione anticipata" sara' quello della "risoluzione" le cui modalita' applicative potranno essere definite in via conciliatoria o con ricorso al foro competente (come previsto dall'art.15).
- hanno come motivazione la semplice e legittima scelta unilaterale di non ritenere piu' desiderabile o opportuna la prosecuzione della "convenzione" (senza che tale motivazione sia riconducibile ad inadempimenti dell'altra parte):
  - l'istituto che portera' alla "conclusione anticipata" sara' quello del recesso, come disciplinato dall'art. 12; tale disciplina prevede un aggravio di oneri sul recedente, aggravio giudicato opportuno in quanto l'altra parte – per aderire agli impegni insiti nella convenzione – ha sostenuto un significativo onere riorganizzativo e/o impegni di natura finanziaria che verrebbero parzialmente o integralmente vanificati dalla, pur legittima, scelta dell'altra parte a recedere.

## Osservazione # 7

**Posta da:** Vaprio d'Adda

**Relativa a:** Odg uniforme delle conferenze sindaci sbv e sbme ad oggetto: "impegno dell'organo politico a trattare futuri sviluppi in tema di gestione delle tariffe di ritardata riconsegna"

### **Contenuto dell'osservazione di Vaprio:**

Non si concorda sull'utilizzo degli incassi delle "ritardate riconsegne" per finalità che potenzino il servizio bibliotecario (ad esempio come integrazione di acquisto-libri, rispetto ai soli acquisti effettuati dalle biblioteche con il proprio budget a bilancio), attribuendo altresì l'incasso direttamente al Sistema Bibliotecario.

Nella simulazione che appare nell'appendice 1, risulta evidente che gli incassi con le nuove modalità saranno in buona parte dei casi inferiori o veramente poco superiori a quelli gestiti con l'attuale regime (a titolo solo informativo, i nostri incassi per "Ritardata riconsegna dei materiali" sono stati: anno 2007 x € 27,41 – anno 2008 x € 63,93 – anno 2009 x € 79,30 – anno 2010 x € 76,98 – anno 2011 x € 92,90 – anno 2012 x € 136,33 – anno 2013 x € 90,73 , per un totale pari a € 567,98 in 6 anni). Se la motivazione è quella di rendere meno conflittuale il rapporto con l'utente tenuto a pagare la tariffa, pare più coerente che l'incasso venga incamerato e reinvestito dalla singola biblioteca (ci sono realtà in SBV che hanno subito pesanti tagli sul budget dei propri acquisti).

### **Risposta SBV/SBME:**

Il testo dell'OdG richiamato nella proposta di emendamento di Vaprio d'Adda non fa parte del testo convenzionale ne' rappresenta un suo allegato. Pertanto la richiesta di emendamento su questo documento e' irricevibile (tale OdG paraltro e' gia' stato approvato dalla Conferenza Sindaci SBV, nella seduta del 18.7.2014).